

# TORTORA Per i rappresentanti di Ecologica 2008 processo ad aprile Depuratore, tre a giudizio

## Per la gestione dell'impianto di località San Sago

di **MATTEO CAVA**

TORTORA - Tre rinvii a giudizio per reati ambientali. L'impianto di località San Sago di Tortora entra nelle aule di giustizia del Tribunale di Paola. La data fissata per la prima udienza è l'8 aprile 2016.

E' stato il Giudice per le udienze preliminari del tribunale di Paola Pier Paolo Bortone a decidere per il rinvio a giudizio di tre componenti della società Ecologica 2008 srl. Debora Plastina, Agostino Gallo e Raffaele Cavaliere: amministratore unico, direttore tecnico e collaboratore sono chiamati a rispondere di una serie di reati di carattere ambientale per un sito lungo le sponde del fiume Noce, al confine fra la Calabria e la Lucania. I reati contestati dalla Procura della Repubblica di Paola sono: disastro doloso, getto pericoloso di cose aggravato dal danneggiamento, distruzione e deturpamento di bellezze naturali, inosservanza di autorizzazione nella gestione di rifiuti non pericolosi. Il Comune di Tortora, assistito dall'avvocato Lucio Conte, ha espresso soddisfazione in attesa, però, fanno sapere dall'ammi-



L'impianto visto dall'alto

nistrazione, che si giunga alla definitiva chiusura dell'impianto di depurazione e quindi alla revoca dell'autorizzazione ambientale. Nel processo che si aprirà fra un anno non verranno tenute in considerazione la Regione Calabria, la Provincia di Cosenza e l'Arpacal esclusi quali responsabili civili.

Sul sito c'è grande attenzione da parte dei comuni della Basilicata e della Calabria che si sono costituiti Parte civile con l'intero

comitato di cittadini nato a difesa del fiume Noce. Saranno Parte civile anche alcuni gestori di stabilimenti balneari, il parco marino e alcune associazioni. L'impianto di località San Sago, risulta finalizzato al trattamento ed alla depurazione di liquami civili ad alta concentrazione da fosse biologiche e da bacini a tenuta stagna, da pozzetti di rete fognaria e relativi fanghi; liquami dall'espurgo di caditoie stradali e relativi fan-

ghe; liquami provenienti da attività agricole (allevamenti suini, ovini, bovini, avicoli ecc) e relativi fanghi; percolati provenienti da discariche controllate; borlande da attività agro alimentari e relativi fanghi, altri liquami speciali pericolosi e non pericolosi.

I rifiuti liquidi autorizzati al ritiro risultano di tipo pericoloso e non, e sono riportati nella autorizzazione Aia del 24 febbraio 2009. Ci sono dei vincoli imposti in precedenti autorizzazioni: "il gestore (Ecologica 2008 srl) - si legge nella documentazione - dovrà rispettare anche le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali formalmente sostituite dalla presente autorizzazione integrata ambientale, non sostituite dal presente decreto". Le prescrizioni gestionali stabilivano il ritiro di rifiuti liquidi in quantità e carico inquinante limite ammesso in entrata nella misura indicata nella tabella di riferimento: 300 metri cubi al giorno di rifiuti liquidi ed altre indicazioni tecniche, il ritiro annuale, massimo, è stabilito in 110.000 metri cubi all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TORTORA Differenziata Raggiunta un'alta percentuale di raccolta

TORTORA - Un Comune sempre attento e rispettoso dell'ambiente quello tortorese. L'assessore Chiappetta è soddisfatto per il trend positivo nella raccolta differenziata.

Nel mese di aprile sé stato raggiunto il 79,23% di raccolta di rifiuti differenziati. Anche nei quattro mesi precedenti, c'è stato un incremento dell'1,5% nella raccolta differenziata, rispetto allo scorso anno. "Dobbiamo ringraziare i cittadini - ha sottolineato l'assessore all'Ambiente del Comune di Tortora, Franco Chiappetta - per averci sostenuto in questa scommessa. Il territorio sta rispondendo sempre meglio sulle tematiche ambientali di cui noi, come Amministrazione Comunale, ci siamo sempre fatti promotori. Il 79,23% di materiale differenziato è un dato importante per la nostra cittadina, la percentuale più alta in condizione di scarichi regolari. Continueremo a lavorare affinché il nostro territorio, che ha tanto da offrire, possa essere preservato nella sua bellezza e potenziato nelle sue risorse naturali".

m.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA